



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 26 giugno 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 26 giugno 2020

ANBI Emilia Romagna

25/06/2020 anbiemiliaromagna.it
BELLEZZA E SICUREZZA DEI TERRITORI 1

Consorzi di Bonifica

26/06/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 30
Via al secondo stralcio dei lavori 2

26/06/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 54
Lavori conclusi sull' argine del canale 3

26/06/2020 **Il Piccolo Faenza** Pagina 24
Azzerata la tassa occupazione suolo 4

Comunicati Stampa Emilia Romagna

25/06/2020 **Comunicato Stampa**
POGRANDE UNESCO: COMUNI RIUNITI A COLORNO PER UN MOSAICO UNICO DI... 5

Acqua Ambiente Fiumi

26/06/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 16
Aipo Alveo del torrente: manutenzione al via 7

26/06/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 29
Colorno PoGrande Unesco, ambiente e arte in primo piano 8

26/06/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 29
Polesine Progetto Valle del Fiume: c' è la polemica 9

25/06/2020 **Parma Today**
Po Grande Riserva Mab Unesco: Comuni riuniti a Colorno per un mosaico... 10

26/06/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
Consolidamento di frane interventi sulla viabilità e sostegno al... 12

26/06/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 43 *Ermanno Pasolini*
Impianto di depurazione più grande 13

25/06/2020 **Cesena Today**
Approvato il progetto di ampliamento del depuratore: "Opera importante per... 14

26/06/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 44
Attività estrattive La Provincia adotta la... 16

25/06/2020 altarimini.it
Alta Valmarecchia: ok della Provincia ad aumento estrazioni materiale... 17

BELLEZZA E SICUREZZA DEI TERRITORI

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino emiliano-romagnolo comporta alti costi e rischi per la collettività. Ciò rende indispensabili le attività di sorveglianza, prevenzione e messa in sicurezza del territorio montano, un impegno costante al quale contribuiscono in modo rilevante i Consorzi di **bonifica** grazie anche ad un Protocollo d'Intesa tra Regione, Uncem e **ANBI** siglato nel 2013. **PODCAST ONDE D'ACQUA** Episodio 10 - Barbara Lori, Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della Regione Emilia Romagna: "La montagna al centro dello sviluppo per il rilancio dell'Appennino" >> l'intervista Episodio 9 - Alessandro Ghetti, Coordinatore di **ANBI** ER: I Consorzi, capaci di fare progetti di qualità e usare risorse utili per il territorio" >> l'intervista **IL REPOST DELLA SETTIMANA** #Repost #24giugno Rischi naturali: con Riskilience conosci linguaggi e comportamenti La consapevolezza della cittadinanza, in periodo di mutamenti climatici e possibili effetti negativi sui territori, assume un ruolo di primo piano come integrazione irrinunciabile al pari della capacità di intervento. Suddivisi in 4 gruppi, impegnati in altrettante sfide di comunicazione ambientale, i partecipanti si sono cimentati in attività che hanno consentito di elaborare modelli... continua >> **NEWS BONIFICA PARMENSE, IL NUOVO SIFONE BOTTE TERZI GARANTISCE UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA RISORSA ACQUA** >> **OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE TUTTO COME PREVISTO: PORTATE IN FORTE CALO NEI FIUMI DEL NORD CRITICITA' ALL'ORIZZONTE** >>

NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA
ANNO 5 - N.10/2020 - Bologna, 25 giugno 2020



BELLEZZA E SICUREZZA DEI TERRITORI

Il dissesto idrogeologico nell'Appennino emiliano-romagnolo comporta alti costi e rischi per la collettività. Ciò rende indispensabili le attività di sorveglianza, prevenzione e messa in sicurezza del territorio montano, un impegno costante al quale contribuiscono in modo rilevante i Consorzi di bonifica grazie anche ad un Protocollo d'Intesa tra Regione, Uncem e ANBI siglato nel 2013.

PODCAST ONDE D'ACQUA

Episodio 10 - **Barbara Lori**, Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della Regione Emilia Romagna: "La montagna al centro dello sviluppo per il rilancio dell'Appennino" >> [l'intervista](#)

Episodio 9 - **Alessandro Ghetti**, Coordinatore di ANBI ER: "I Consorzi, capaci di fare progetti di qualità e usare risorse utili per il territorio" >> [l'intervista](#)

IL REPOST DELLA SETTIMANA

RISKILIENCE COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

PROCESS CHART

#Repost #24giugno Rischi naturali: con Riskilience conosci linguaggi e comportamenti La consapevolezza della cittadinanza, in periodo di mutamenti climatici e possibili effetti negativi sui territori, assume un ruolo di primo piano come integrazione irrinunciabile al pari della capacità di intervento. Suddivisi in 4 gruppi, impegnati in altrettante sfide di comunicazione ambientale, i partecipanti si sono cimentati in attività che hanno consentito di elaborare modelli... [continua](#) >>

NEWS

BONIFICA PARMENSE, IL NUOVO SIFONE BOTTE TERZI GARANTISCE UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA RISORSA ACQUA >>

Boffalora

Via al secondo stralcio dei lavori

3 Proseguono i lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza della strada della Boffalora a Tabiano Castello e di Pian Porcile.

Con ordinanza comunale è stato istituito il divieto di transito, sosta e chiusura delle due strade per tutta la durata dei lavori: per la Boffalora nel tratto compreso tra il cimitero di Tabiano e la strada provinciale 54, per la strada di Pian Porcile nel suo tratto terminale. Divieti in vigore dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 mentre la viabilità ordinaria verrà ripristinata nella pausa pranzo e nelle ore notturne.

Per la strada della Boffalora, si tratta del secondo stralcio di interventi, dopo una prima tranche di lavori eseguiti nei mesi scorsi.

I lavori sono realizzati in «tandem» fra Comune e **Consorzio di Bonifica parmense**.

Precedentemente per la Boffalora si era intervenuti l'anno scorso con il risanamento di alcuni tratti.

La strada della Boffalora, estesa per circa 5 chilometri, congiunge il borgo di Tabiano con la Provinciale 54, verso la frazione di San Vittore e «serve» un ampio bacino di utenza, unendo due versanti collinari e due frazioni.

A.S.

30 VENERDI 26 GIUGNO 2020 **GAZZETTA DI PARMA**

SALSO MAGGIORE

Assistenza pubblica Partito all'ampliamento della sede

Ex serre comunali. Il primo intervento prevede la realizzazione di sei garage. Poi la sistemazione dello storico edificio dove verrà creata una sala convegni

Boffalora
Via al secondo stralcio dei lavori

D'Andrea
Interrogazione sui lavori alla piscina

Assistenza pubblica Partito all'ampliamento della sede
Ex serre comunali. Il primo intervento prevede la realizzazione di sei garage. Poi la sistemazione dello storico edificio dove verrà creata una sala convegni

Boffalora
Via al secondo stralcio dei lavori

D'Andrea
Interrogazione sui lavori alla piscina

Cinema Gioia a Salso per il premio al «concittadino» Vittorio Storaro

L'UMANA MEDICINA
La millenaria ricerca della guarigione
di Gianfranco Cervellini
in EDICOLA
in vendita esclusivamente con la **GAZZETTA DI PARMA**
a €10,00 più il prezzo del quotidiano

Lavori conclusi sull' argine del canale

PERSICETO Sono terminati con successo nei giorni scorsi i lavori di manutenzione e messa in sicurezza di quasi un chilometro di argine del **Canale** di San Giovanni nel tratto tra via Castagnolo e via Peschiere, nei pressi del centro sportivo di via Castelfranco a San Giovanni in Persiceto. Qui scorre la pista ciclabile realizzata recentemente nell' ambito dei lavori di riqualificazione del centro sportivo stesso.

I lavori, che rendono così maggiormente sicura la ciclabile, sono stati effettuati nelle scorse settimane dal **Consorzio della Bonifica Burana**. L' argine, eroso dall' acqua e danneggiato dal passaggio di mezzi agricoli, è stato alzato e rinforzato così da meglio contenere eventuali piene e proteggere l' abitato. La manutenzione, secondo l' amministrazione comunale, riveste una grande importanza visto che il **Canale** in questione raccoglie parte delle acque, che altrimenti allagherebbero il centro di San Giovanni in Persiceto. Ma non solo, perché questo corso d' acqua attraversa la località Manzolino e tuttora ha importanti funzioni di scolo e di irrigazione. E in tema di piste ciclabili, è intenzione della giunta inaugurare nelle prossime settimane un nuovo tratto nella zona dell' ospedale.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 22 VENERDI - 26 GIUGNO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

PIANURA

Dieci panchine dipinte in centro con i colori dei grandi artisti

Ritratto durante la quarantena, sono state restaurate e ricolorate grazie a un'idea della Pro Loco

PERSICETO

Nuovo look per le panchine del centro storico di San Giovanni in Persiceto. Mercoledì pomeriggio si è svolta infatti la presentazione dell'allestimento rinnovato di piazza del Popolo. Presentazione organizzata dall'amministrazione comunale. Stiamo parlando di dieci panchine di proprietà del Comune, che durante il periodo di lockdown erano state tolte, poi sono state completamente ridipinte da artisti della Pro loco, che hanno riprodotto opere di pittori famosi. Le panchine infine sono state ricolorate nella loro posizione originale.

In particolare le opere riprodotte sulle panchine sono: «Studio sul coltore, quadrati con cerchi concentrici» di Vasilij Kandinskij (1913); «Linea di velocità» di Giacomo Balla (1913); «Il tramonto dalle immagini» di René Magritte (1926-29); «Mujer e costellazioni (immemorati) di una donna» di Joan Miró (1947); «No. 5» di Jackson Pollock (1948); «Campo di grano con volo di corvi» di Vincent van Gogh (1890); «Il papaveri» di Claude Monet (1875); «Composizione

no stati fatti i teli che coprivano le panchine svelando il nuovo artistico look. «Mi preme ringraziare per primo» dice Forri - l'ufficio Verde del Comune con il suo indispensabile intervento. L'idea è stata mia, per estetica e Graziano Serravalle, Christian Corsi e Fausto Magni abbiamo scelto i quadri da riprodurre. Serravalle ha fatto il restauro delle panchine. Magni ha ridotto i quadri e Corsi si è occupato della descrizione dei quadri che sono state stampate su targhe colorate vicino alle panchine. Poi si è svolta una visita guidata a cura di Giovanni Benvenuti, professore di storia dell'arte.

CAPIALAVORI
Gli arredi riproducono quadri celebri di Van Gogh, Monet, Balla, Ligabue e altri con targhe descrittive

Pier Luigi Trombetta
@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori conclusi sull' argine del canale

PERSICETO

Sono terminati con successo nei giorni scorsi i lavori di manutenzione e messa in sicurezza di quasi un chilometro di argine del Canale di San Giovanni nel tratto tra via Castagnolo e via Peschiere, nei pressi del centro sportivo di via Castelfranco a San Giovanni in Persiceto. Qui scorre la pista ciclabile realizzata recentemente nell'ambito dei lavori di riqualificazione del centro sportivo stesso.

I lavori, che rendono così maggiormente sicura la ciclabile, sono stati effettuati nelle scorse settimane dal Consorzio della Bonifica Burana. L'argine, eroso dall'acqua e danneggiato dal passaggio di mezzi agricoli, è stato alzato e rinforzato così da meglio contenere eventuali piene e proteggere l'abitato. La manutenzione, secondo l'amministrazione comunale, riveste una grande importanza visto che il canale in questione raccoglie parte delle acque, che altrimenti allagherebbero il centro di San Giovanni in Persiceto. Ma non solo, perché questo corso d'acqua attraversa la località Manzolino e tuttora ha importanti funzioni di scolo e di irrigazione. E in tema di piste ciclabili, è intenzione della giunta inaugurare nelle prossime settimane un nuovo tratto nella zona dell'ospedale.

p. l. t.
@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuditta ha festeggiato cento anni

PERSICETO

Cento anni. L'ha compiuta nel giorno scorso la signora Giuditta Forri di San Giovanni in Persiceto. E per l'occasione la cantastoria ha ricevuto martedì la visita del sindaco Lorenzo Pellegrini. Il primo cittadino ha regalato a Giuditta una pergamena in suo onore, che celebra il raggiungimento del suo traguardo, definito dal sindaco «l'ottimismo».

Il Comune, amministrazione comunale di Persiceto - ha detto Pellegrini - si unisce nel più caloroso augurio, augurando a Giuditta di vivere ancora a lungo serena dall'effetto dei suoi cari e dalla stima di tutta la comunità persicetana. Quando parteciperà al ricorrenza del genere lo faremo con immensa gioia. I nostri anziani sono portatori di valori e sono le nostre radici. E nel giro di pochi giorni questa è la seconda centenaria che si celebra nel territorio dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua, dopo Maria Ori di Calderara.

p. l. t.
@ RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL TUO 5X1000, OGNI MALATO AVRÀ SEMPRE UN POSTO LETTO. A CASA SUA.

#IOCUROACASA

Assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore, dal 1978. Destina il tuo 5x1000 a Fondazione ANT Italia ONLUS - CF 01229650377 - ant.it

FONDAZIONE ANT 1978 ONLUS

Quasi 400mila euro destinati all'asfaltatura delle strade

Azzerata la tassa occupazione suolo

Nel corso di una seduta di Giunta comunale di metà giugno, il sindaco **Massimiliano Pederzoli** e gli assessori del Comune di Brisighella hanno preso importanti decisioni a favore dei contribuenti. In particolare per le categorie economiche che hanno subito gravi danni dall'emergenza sanitaria Covid.

In primo luogo si è deciso l'abbassamento dell'aliquota ordinaria Imu dal 0,93% al 0,90%. La manovra prevede una importante riduzione dei versamenti a carico dei proprietari di aree fabbricabili, di fabbricati in categoria C/1, C/2, C/3, A/10 (negozi, magazzini, laboratori artigianali, uffici) e per altri fabbricati (esempio le abitazioni date locazione).

In secondo luogo si è deciso il differimento del pagamento dell'Imu comunale (esclusa la quota di competenza statale) al 16 ottobre prossimo.

È invece azzerata per tutto il 2020 la tariffa in materia di occupazione suolo pubblico (Tosap) per bar, ristoranti, pubblici esercizi, mercati, sia per l'occupazione temporanea, sia per l'occupazione permanente. In questo caso è ovviamente prevista la relativa riduzione dell'entrata tributaria per il Comune per un importo complessivo di circa 60mila euro. Sindaco e Giunta ritengono che questa minore entrata sarà coperta senza la riduzione dei servizi, ma grazie a un'attenta politica di bilancio che vuole dimostrare il buon governo dell'Amministrazione **Pederzoli**.

In occasione dell'ultimo consiglio Comunale, invece, si è decisa la destinazione di 300mila euro derivanti dall'avanzo di Amministrazione dello scorso anno all'asfaltatura di diversi tratti di strade comunali dissestate il cui elenco verrà definito meglio nelle prossime settimane. A questi fondi, l'Amministrazione aggiungerà ulteriori 84mila euro destinati alle asfaltature e ai ripristini del manto stradale nella zona di Loiano, Boesimo e via Ginepri.

24 venerdì 26 giugno 2020 **Brisighella, Firenzolo** **ilPiccolo**

notizie flash

Per le famiglie

Quasi 400mila euro destinati all'asfaltatura delle strade

Azzerata la tassa occupazione suolo

Nel corso di una seduta di Giunta comunale di metà giugno, il sindaco **Massimiliano Pederzoli** e gli assessori del Comune di Brisighella hanno preso importanti decisioni a favore dei contribuenti. In particolare per le categorie economiche che hanno subito gravi danni dall'emergenza sanitaria Covid.

In primo luogo si è deciso l'abbassamento dell'aliquota ordinaria Imu dal 0,93% al 0,90%. La manovra prevede una importante riduzione dei versamenti a carico dei proprietari di aree fabbricabili, di fabbricati in categoria C/1, C/2, C/3, A/10 (negozi, magazzini, laboratori artigianali, uffici) e per altri fabbricati (esempio le abitazioni date locazione).

In secondo luogo si è deciso il differimento del pagamento dell'Imu comunale (esclusa la quota di competenza statale) al 16 ottobre prossimo.

È invece azzerata per tutto il 2020 la tariffa in materia di occupazione suolo pubblico (Tosap) per bar, ristoranti, pubblici esercizi, mercati, sia per l'occupazione temporanea, sia per l'occupazione permanente. In questo caso è ovviamente prevista la relativa riduzione dell'entrata tributaria per il Comune per un importo complessivo di circa 60mila euro. Sindaco e Giunta ritengono che questa minore entrata sarà coperta senza la riduzione dei servizi, ma grazie a un'attenta politica di bilancio che vuole dimostrare il buon governo dell'Amministrazione **Pederzoli**.

In occasione dell'ultimo consiglio Comunale, invece, si è decisa la destinazione di 300mila euro derivanti dall'avanzo di Amministrazione dello scorso anno all'asfaltatura di diversi tratti di strade comunali dissestate il cui elenco verrà definito meglio nelle prossime settimane. A questi fondi, l'Amministrazione aggiungerà ulteriori 84mila euro destinati alle asfaltature e ai ripristini del manto stradale nella zona di Loiano, Boesimo e via Ginepri.

A Brisighella una notte naturalmente romantica

L'attende con orgoglio all'emergenza sanitaria in atto non è il permesso di soggiorno in "zone romantiche" come in tutti questi anni Brisighella ha avuto il piacere di accogliere. Con la Pro Loco che organizza iniziative che il borgo adoziona, sabato 27 giugno, alla notte romantica nei Borghi più Belli d'Italia, presentandosi nella sua veste più romantica, accoglierà il visitatore con una delle migliori espressioni di recentità legata alla presenza di un'eccezione offerta nel campo della ristorazione, incentrata principalmente sull'utilizzo di prodotti tipici di cui il nostro territorio è ricco.

In un borgo dove il romanticismo fa il piacere per tutto l'arco dell'anno, dove le bellezze ambientali e architettoniche sono naturali cornice al piacere di stare, le migliori attività offrono, grazie anche alla possibilità di usufruire dell'utilizzo di ampi spazi estivi in pieno centro storico, come romantiche open air a lume di candela.

La presentazione del ristorante è finalizzata per garantire una serata nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza sanitaria. La serata romantica omica di questa serata non farà altro che anticipare le iniziative che caratterizzeranno il lungo Segno d'Estate, il luglio agosto, del nostro piccolo borgo.

Info Pro Loco 0546.81106.

A Brento Sanico, il 5 luglio, appuntamento

Si vuole raggiungere il primato di Brelio, che per gli anni di fatica inasprimenti su affollati serali, dove il borgo ha ancora tanta di strada, o meglio di montagna, da affrontare. Infatti, il paese ha una storia e un patrimonio di storia e montagna, sia storico che naturalistico, che ha iniziato a realizzare la quarta chiesa in Brento, San Biagio di Brento Sanico, insieme di Fiuminale e di Brento.

Dopo Terzana, Cologno e Luzzo, il cantiere "impresa della Provvidenza" è stato aperto a Brento, con l'intenzione di recuperare le case del borgo e dare un'alternativa alle famiglie per vivere attorno alla chiesa millenaria, abbandonata nella seconda metà del secolo scorso, come testimonia il lungo simul del nostro. Appena, e con rispetto anche in conseguenza dell'ultima pandemia che sta facendo tornare la voglia di montagna e montagna a modo. Donato il luglio San Antonio, hanno da dato appuntamento agli amanti della natura, della montagna e della storia per un primo incontro a Brento, dove alle 15 sarà colata una massa di frangenti lavori per fare il punto della situazione. Anna Bocchi, una guida escursionistica ravennate innamorata della chiesa con gli affreschi del 19° secolo e del borgo abbandonato, ha concesso don Antonio a compiere all'uscita chiesa a casa, per poterle riservare per poi darle in comodato d'uso a persone che desiderano vivere il borgo in un ambiente sano e non antropizzato, dove ogni pace e serenità e rispetto il borgo alla splendore di un tempo. I primi lavori sono stati affidati dal sindaco al realizzatore lungo due metri e mezzo e sarà ripartita per raggiungere il borgo con piccoli metri finalizzati. Il progetto per ricostruire la prima casa ha i permessi del Comune di Faenza. Una si occupa volontari e fondi per aprire il cantiere. L'appuntamento è per domenica 5 luglio, quando il giorno la prima pietra della chiesa di Brento (Info: Anna Bocchi 333.520966 o mail: paxcolombani.201@libero.it).

Intesa il maggio della piccola frazione di San Prignano a piedi con Fiuminale, lungo la strada del fondovalle del fiume Sarnone, prima di Fiuminale.

POGRANDE UNESCO: COMUNI RIUNITI A COLORNO PER UN MOSAICO UNICO DI PROGETTI, INIZIATIVE E VALORI CONDIVISI

Colorno (PR), 25 Giugno 2020 È proseguito nella mattinata di oggi all'interno dell'Aranciaia di Colorno (PR) il percorso del WorkinMabPoGrande alla presenza degli amministratori dell'Area 2 della Riserva Mab PoGrande UNESCO che comprende 31 degli 85 comuni complessivi delle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona, Lodi, Rovigo. Dopo la prima uscita avvenuta nei giorni scorsi a Piacenza è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume. La giornata è stata aperta dal Sindaco di Colorno Christian Stocchi che ha fatto gli onori di casa. Questa nuova tappa ha affermato il primo cittadino colornese rappresenta un ulteriore passo avanti lungo questo percorso che si basa sulla collaborazione tra i territori quale elemento fondamentale. E' un'opportunità che può dare alle nostre zone una prospettiva ad ampio respiro, con la regia dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po che si è dimostrata capace di cogliere un'occasione storica come questa. All'appuntamento di Colorno erano rappresentati i Comuni di: Colorno, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali e Sorbolo Mezzani (Parma); Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Novellara (Reggio Emilia); Gonzaga, Motteggiana, Pomponesco, Suzzara e Viadana (Mantova); Casalmaggiore, Martignana Po e San Daniele Po (Cremona). Dopo la presentazione delle attività territoriali per il biennio 2020-21 curata da Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO Po Grande) la parola è passata agli amministratori dei territori che hanno fornito il proprio contributo sulle possibili valorizzazioni del Po. Per semplificare l'esposizione, renderla maggiormente fruibile e riassumere i concetti emersi nel corso del confronto sono stati coinvolti i facilitatori dell'Autorità Distrettuale Mauro Ferrari e Susanna Ravelli, che hanno raccolto le istanze dei rappresentanti locali suddividendole per tematiche. In generale, la richiesta partita dai territori dell'Area 2 è stata quella di potenziare le connessioni (non solo fisiche) tra gli stessi, cercando di omogeneizzare il più possibile le attività comuni che riguardano iniziative culturali ed enogastronomiche, segnaletiche per la mobilità slow e per i percorsi architettonici artistici: sintomo, questo, della consapevolezza che sul territorio



COMUNICATO STAMPA

POGRANDE UNESCO: COMUNI RIUNITI A COLORNO PER UN MOSAICO UNICO DI PROGETTI, INIZIATIVE E VALORI CONDIVISI

Colorno (PR), 25 Giugno 2020 – È proseguito nella mattinata di oggi all'interno dell'Aranciaia di Colorno (PR) il percorso del WorkinMabPoGrande alla presenza degli amministratori dell'Area 2 della Riserva Mab PoGrande UNESCO che comprende 31 degli 85 comuni complessivi delle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona, Lodi, Rovigo. Dopo la prima uscita avvenuta nei giorni scorsi a Piacenza è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume.

La giornata è stata aperta dal Sindaco di Colorno Christian Stocchi che ha fatto gli onori di casa. "Questa nuova tappa – ha affermato il primo cittadino colornese – rappresenta un ulteriore passo avanti lungo questo percorso che si basa sulla collaborazione tra i territori quale elemento fondamentale. E' un'opportunità che può dare alle nostre zone una prospettiva ad ampio respiro, con la regia dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po che si è dimostrata capace di cogliere un'occasione storica come questa". All'appuntamento di Colorno erano rappresentati i Comuni di: Colorno, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali e Sorbolo Mezzani (Parma); Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Novellara (Reggio Emilia); Gonzaga, Motteggiana, Pomponesco, Suzzara e Viadana (Mantova); Casalmaggiore, Martignana Po e San Daniele Po (Cremona).

Dopo la presentazione delle attività territoriali per il biennio 2020-21 curata da Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande") la parola è passata agli amministratori dei territori che hanno fornito il proprio contributo sulle possibili valorizzazioni del Po.

Per semplificare l'esposizione, renderla maggiormente fruibile e riassumere i concetti emersi nel corso del confronto sono stati coinvolti i facilitatori dell'Autorità Distrettuale Mauro Ferrari e Susanna Ravelli, che hanno raccolto le istanze dei rappresentanti locali suddividendole per tematiche. In generale, la richiesta partita dai territori dell'Area 2 è stata quella di potenziare le connessioni (non solo fisiche) tra gli stessi, cercando di omogeneizzare il più possibile le attività comuni che riguardano iniziative culturali ed enogastronomiche, segnaletiche per la mobilità slow e per i percorsi architettonici artistici: sintomo, questo, della consapevolezza che sul territorio esistono già esperienze positive che vanno potenziate e messe in collegamento. Dagli amministratori sono confermate molteplici opportunità da cogliere: se da un lato è evidente la necessità di curare l'aspetto delle ciclabili (un turismo che sta mostrando da queste parti numeri sempre più in crescita e che è favorito

esistono già esperienze positive che vanno potenziate e messe in collegamento. Dagli amministratori sono confermate molteplici opportunità da cogliere: se da un lato è evidente la necessità di curare l'aspetto delle ciclabili (un turismo che sta mostrando da queste parti numeri sempre più in crescita e che è favorito da progetti quali la ciclovia VenTo e la ciclabile della Food Valley), dall'altro è arrivato da più parti il desiderio di dotare i Comuni di sempre più polmoni verdi, mirati a un ripristino ambientale che favorisca la biodiversità e corridoi ecologici. Vogliamo essere a fianco dei territori e condividere passo dopo passo questo percorso ha affermato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** per far capire cosa facciamo e dove andiamo. Siamo in un'area che dispone di tante risorse e attrattività, la vera sfida sarà quella di riuscire a collegare tutti questi puntini e farli diventare segmenti di un'unica connessione che ci aiuti a creare, alla fine di questo cammino, un progetto unitario che tenga conto delle esigenze e delle peculiarità di tutte e tre le aree coinvolte. Martedì 30 giugno alle ore 10 a San Benedetto Po nei locali della biblioteca monastica si terrà l'incontro dedicato agli amministratori dei Comuni coinvolti del Mantovano e Rodigino.

Aipo Alveo del torrente: manutenzione al via

3 Come ogni anno in questo periodo, l' **Agenzia interregionale** per il **fiume Po (Aipo)** eseguirà gli interventi di manutenzione ordinaria in alveo del **torrente Parma** in città, per garantire condizioni di **sicurezza idraulica** e cercando di tutelare, nel contempo, il valore biologico e ambientale della vegetazione. I lavori avranno inizio lunedì e si protrarranno per 15 giorni, salvo eventuali interruzioni dovute al maltempo.

«Più in dettaglio - dice **Aipo** - le operazioni saranno così organizzate, analogamente a quanto realizzato l' anno scorso: - tra ponte Nord e ponte Caprazucca, tratto più fortemente antropizzato, nel corso d' acqua verrà mantenuta la vegetazione nella condizione di prato; - tra ponte Caprazucca e Ponte Italia, dove il corso d' acqua recupera una parte di gola in destra **idraulica**, il corso d' acqua sarà mantenuto a prato in sinistra e in forma più naturale in destra con la presenza di piante e arbusti ad isole; - nei tratti tra ponte Italia e viale Rustici e tra ponte Dattaro e ponte Stendhal si interviene in sinistra **idraulica** con una manutenzione ordinaria di taglio a prato, mentre in sponda destra verrà eseguito un taglio a prato solo nei 4 **metri** a ridosso del muro di contenimento e si raccoglieranno le piante secche, ammalorate e potenzialmente instabili. Gli interventi sono eseguiti nel rispetto della normativa e sotto il controllo degli organi competenti».

r.c.

16 VENERDÌ 26 GIUGNO 2020
PARMA

Protezione civile Parma, ecco il nuovo piano di emergenza

Il sindaco Pizzarotti: «Uno strumento adeguato per informare e intervenire capillarmente»

LOCA MOLINARI

«Tutte informazioni operative a capo "Emergenza" Parma si prepara ad affrontare le emergenze future con un nuovo piano di Protezione civile comunale. Non si tratta di un semplice aggiornamento del precedente piano (in vigore dal 2008) ma di un documento completamente nuovo, scritto, rielaborato e approvato da una commissione di esperti che ha tenuto conto di tutte le novità legislative e di tutti i rischi potenzialmente emergenti. Il nuovo piano è stato presentato durante la seduta della commissione comunale "Protezione civile" presieduta dal sindaco Pizzarotti, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, della polizia municipale e dei vigili del fuoco. Presente per l'occasione anche il sindaco Roberto Pic-

PROTEZIONE CIVILE. La sede di via del Tullio.

del Comune e Daniele Bratta, responsabile della struttura operativa di Protezione civile. Il nuovo piano, in formato digitale, è stato approvato dalla giunta comunale e rappresenta il frutto di quanto si è fatto negli ultimi quattro anni. Il documento è stato approvato dalla commissione di esperti che ha tenuto conto di tutte le novità legislative e di tutti i rischi potenzialmente emergenti. Il nuovo piano è stato presentato durante la seduta della commissione comunale "Protezione civile" presieduta dal sindaco Pizzarotti, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, della polizia municipale e dei vigili del fuoco. Presente per l'occasione anche il sindaco Roberto Pic-

Il sindaco si riserva di una serie e propria alla crisi. Secondo da prendere con gli organi competenti e funzionali di supporto. «Il piano è stato scritto dagli esperti di Protezione civile da poterlo attivare in qualsiasi momento. Sono state inoltre consultate tutte le aree di competenza del territorio, gli uffici strategici, gli ospedali, i soccorsi. Non solo. Questo è un documento che serve a prevenire tutte le situazioni di crisi e a intervenire in modo tempestivo. Sono stati individuati tutti i rischi potenzialmente emergenti, compresi i rischi di incendio, di alluvione, di terremoto e di crisi economica. Il piano è stato approvato dalla giunta comunale e rappresenta il frutto di quanto si è fatto negli ultimi quattro anni. Il documento è stato approvato dalla commissione di esperti che ha tenuto conto di tutte le novità legislative e di tutti i rischi potenzialmente emergenti. Il nuovo piano è stato presentato durante la seduta della commissione comunale "Protezione civile" presieduta dal sindaco Pizzarotti, con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, della polizia municipale e dei vigili del fuoco. Presente per l'occasione anche il sindaco Roberto Pic-

Cantiere Da lunedì scavi in via Trieste: strada chiusa al traffico per due mesi

Saranno rifatte le tubature di gas, luce e acqua. Prevista anche la rifabbricazione totale

Da lunedì parte da lunedì un importante cantiere di lavori per il rifacimento delle reti di acqua, luce e gas che porterà alla chiusura al traffico di via Trieste per più di due mesi, anche se a tratti differenziali. I lavori inizieranno lunedì e continueranno anche le prime settimane del mese di giugno. In via Trieste, il tratto degli interventi gli interventi di rifacimento delle tubature di gas, luce e acqua. Prevista anche la rifabbricazione totale

VIA TRIESTE. Da lunedì strada chiusa al traffico per lavori.

Da lunedì 29 giugno si inizia il rifacimento delle tubature di gas, luce e acqua. Prevista anche la rifabbricazione totale

Aipo Alveo del torrente: manutenzione al via

Come ogni anno in questo periodo, l' Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) eseguirà gli interventi di manutenzione ordinaria in alveo del torrente Parma in città, per garantire condizioni di sicurezza idraulica e cercando di tutelare, nel contempo, il valore biologico e ambientale della vegetazione.

«Più in dettaglio - dice Aipo - le operazioni saranno così organizzate, analogamente a quanto realizzato l' anno scorso: - tra ponte Nord e ponte Caprazucca, tratto più fortemente antropizzato, nel corso d' acqua verrà mantenuta la vegetazione nella condizione di prato; - tra ponte Caprazucca e Ponte Italia, dove il corso d' acqua recupera una parte di gola in destra idraulica, il corso d' acqua sarà mantenuto a prato in sinistra e in forma più naturale in destra con la presenza di piante e arbusti ad isole; - nei tratti tra ponte Italia e viale Rustici e tra ponte Dattaro e ponte Stendhal si interviene in sinistra idraulica con una manutenzione ordinaria di taglio a prato, mentre in sponda destra verrà eseguito un taglio a prato solo nei 4 metri a ridosso del muro di contenimento e si raccoglieranno le piante secche, ammalorate e potenzialmente instabili. Gli interventi sono eseguiti nel rispetto della normativa e sotto il controllo degli organi competenti».

Ausi Traslocano screening tumori e medicina sportiva

Dal primo luglio i due ambulatori di visita saranno trasferiti in altre parti di città

Dal primo luglio, due servizi dell'Ausi saranno trasferiti in nuove sedi, sempre in città. Il servizio di screening dei tumori e il servizio di medicina sportiva saranno trasferiti in altre parti di città.

Da lunedì 29 giugno si inizia il rifacimento delle tubature di gas, luce e acqua. Prevista anche la rifabbricazione totale

Da lunedì 29 giugno si inizia il rifacimento delle tubature di gas, luce e acqua. Prevista anche la rifabbricazione totale

Colorno PoGrande Unesco, ambiente e arte in primo piano

Amministratori dei comuni rivieraschi a confronto all'Aranciaia e sul web Per la nostra provincia Stocchi, Vecchi, Cesari, Gattara, Spigaroli, Tonini

MICHELE DEROMA 3COLORNOLA volontà di unire un vasto territorio - si tratta di oltre 2.800 chilometri quadrati, suddivisi in tre regioni e 85 comuni - sotto gli aspetti culturali, storici e logistici, per valorizzarne l'immagine e favorirne l'omogeneità.

MEETING È la principale sfida emersa dal secondo incontro territoriale «WorkingMabPoGrande», tenutosi ieri mattina al museo dell'Aranciaia di Colorno, dopo il primo di tre giorni fa a Piacenza: l'appuntamento è stato inserito nel programma di primi atti operativi dopo la nascita del territorio PoGrande - riconosciuto lo scorso anno come riserva Mab dall'Unesco - e ha visto la partecipazione di sindaci e amministratori dei comuni rivieraschi delle province di Parma, Reggio Mantova e Cremona. Per la provincia di Parma - oltre al segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale del Po, Meuccio Berselli - erano presenti all'Aranciaia il sindaco di Colorno, Christian Stocchi, e il vicesindaco Cristiano Vecchi; i sindaci di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e di Roccabianca, Alessandro Gattara, mentre erano collegati in videoconferenza il primo cittadino di Polesine Zibello, Massimo Spigaroli, e l'assessore all'ambiente di Sissa Trecasali, Sara Tonini.

CRITICITÀ E PRIORITÀ Ciascuno di loro, oltre ai col legni degli altri comuni, ha esposto criticità, priorità e risorse a propria disposizione, in particolare negli aspetti economico -produttivi, ambientali e comunitari, per proporre nuove sfide da inserire nel grande progetto MabPoGrande.

Particolare attenzione è stata dedicata dagli amministratori proprio all'aspetto ambientale e ad un'auspicabile maggiore attenzione per la biodiversità e per un ecosistema da preservare: è inoltre emersa la volontà di lavorare sui percorsi di tipo culturale e turistico presenti nella zona, per renderli uniformi - sotto l'aspetto, ad esempio, della segnaletica stradale - tra i vari territori che li ospitano. Il progetto vedrà le prossime tappe a luglio, quando è prevista la seconda tornata di incontri «WorkingMabPogrande», alla presenza di enti pubblici e privati operativi sulle aree della neonata riserva Unesco.

GAZZETTA DI PARMA VENERDÌ 26 GIUGNO 2020 29 BASSA

Colorno PoGrande Unesco, ambiente e arte in primo piano

Amministratori dei comuni rivieraschi a confronto all'Aranciaia e sul web Per la nostra provincia Stocchi, Vecchi, Cesari, Gattara, Spigaroli, Tonini

MICHELE DEROMA
 ■ **COLORNO** La volontà di unire un vasto territorio - si tratta di oltre 2.800 chilometri quadrati, suddivisi in tre regioni e 85 comuni - sotto gli aspetti culturali, storici e logistici, per valorizzarne l'immagine e favorirne l'omogeneità.

MEETING
 È la principale sfida emersa dal secondo incontro territoriale «WorkingMabPoGrande», tenutosi ieri mattina al museo dell'Aranciaia di Colorno, dopo il primo di tre giorni fa a Piacenza: l'appuntamento è stato inserito nel programma di primi atti operativi dopo la nascita del territorio PoGrande - riconosciuto lo scorso anno come riserva Mab dall'Unesco - e ha visto la partecipazione di sindaci e amministratori dei comuni rivieraschi delle province di Parma, Reggio Mantova e Cremona. Per la provincia di Parma - oltre al segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale del Po, Meuccio Berselli - erano presenti all'Aranciaia il sindaco di Colorno, Christian Stocchi, e il vicesindaco Cristiano Vecchi; i sindaci di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, e di Roccabianca, Alessandro Gattara, mentre erano collegati in videoconferenza il primo cittadino di Polesine Zibello, Massimo Spigaroli, e l'assessore all'ambiente di Sissa Trecasali, Sara Tonini.

CANTIERE Lavori in corso. «Come sempre accade in queste situazioni, possono esserci disagi legati alla viabilità, ma ci stiamo ai col-»

COLORNO POSTE, UFFICIO MOBILE
 ■ Ufficio postale mobile che sostituisce la sede di via Fagnoli, chiusa per lavori di ristrutturazione a lungo termine. I lavori sono stati fermati in seguito all'emergenza Coronavirus ripresi ad inizio giugno. In alto: l'ufficio postale mobile, in basso: il centro pastorale di recente attivato a Roccabianca.

Polesine Progetto Valle del Fiume: c'è la polemica

■ **POLESINE** Qualche distanza per il progetto «Valle del Fiume Po» realizzato nei secoli a favore di un "bacino" - comprensorio idrico di grande portata - in attesa di essere autorizzato dal Piano di Assetto Idrografico di bacino di autorità del Ministero. In questi giorni, anche nei limiti del Ministero dell'Ambiente grazie ad una interrogazione presentata dal deputato di Forza Italia Tommaso Ricci. Il progetto, di notevole impatto sia a livello di territorio che di infrastruttura, ha spuntato. Fu dal suo nascere, anche il territorio Parmense. Secondo l'area di lavoro, il progetto è stato approvato nel 2010, ma non è mai stato realizzato. Il progetto è stato approvato nel 2010, ma non è mai stato realizzato. Il progetto è stato approvato nel 2010, ma non è mai stato realizzato.

Busseto Strade più sicure, lavori in via Dordoni e via Roma

Per ridurre i disagi interventi suddivisi in due fasi differenti

PAOLO PARRI
 ■ **BUSSETO** Cantieristica ormai via Meccoldi, dove nei prossimi giorni verranno posati i cordoli di periferia della pavimentazione. I lavori nella rete viaria di Busseto proseguono con via Dordoni e la nuova strada di via Roma. Nel corso di un sopralluogo sul cantiere, effettuato dal sindaco Giancarlo Corbelli e dal vicesindaco Giancarlo Lorenzi, il primo cittadino ha evidenziato che «cristianamente» si sta lavorando per sistemare la rete viaria del territorio comunale, composta da 40 chilometri di strada. Dopo la ripavimentazione di via Meccoldi e di via Meccoldi, ora i lavori si spostano verso via Dordoni e via Roma, partendo dalla parte occidentale della via. In questo ordine lo si vede anche dalla qualità e dalla sicurezza della rete stradale. I lavori sarebbero dovuti iniziare già a marzo, ma sono stati fermati in seguito all'emergenza Coronavirus ripresi ad inizio giugno. In alto: l'ufficio postale mobile, in basso: il centro pastorale di recente attivato a Roccabianca.

Ponte Taro Domani pomeriggio torta fritta al circolo ricreativo

■ Domani sera, al Circolo ricreativo pontese, il tradizionale appuntamento con la torta fritta. Dalla 17 alle 20, negli spazi del Circolo, la torta fritta sarà servita a tutti. Il ricavato andrà a favore del circolo. La torta fritta sarà servita a tutti. Il ricavato andrà a favore del circolo.

Busseto Discarica abusiva, ispezione di carabinieri e Arpa

■ La discarica abusiva rinvenuta, nei giorni scorsi, alle pendici di Busseto è stata di nuovo ispezionata dai carabinieri del Nucleo territoriale di Caltanissetta e dall'Arpa. L'ispezione è stata effettuata dal sindaco Giancarlo Corbelli e dal vicesindaco Giancarlo Lorenzi. Il primo cittadino ha evidenziato che «cristianamente» si sta lavorando per sistemare la rete viaria del territorio comunale, composta da 40 chilometri di strada.

Sorbolo Messa di don Cosenza al centro pastorale Don Bosco

■ Cantata di inizio per la prima messa di don Marco Cosenza. Dopo l'ordinazione sacerdotale, il sacerdote ha celebrato la messa. La celebrazione è stata presieduta dal parroco di Sorbolo, a causa del contatto sanitario con il parroco di Sorbolo. La celebrazione è stata presieduta dal parroco di Sorbolo.

Po Grande Riserva Mab Unesco: Comuni riuniti a Colorno per un mosaico unico di iniziative

Dopo la prima uscita è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume

È proseguito nella mattinata di oggi all'interno dell'Aranciaia di Colorno il percorso del WorkinMabPoGrande alla presenza degli amministratori dell'Area 2 della Riserva Mab PoGrande UNESCO che comprende 31 degli 85 comuni complessivi delle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona, Lodi, Rovigo. Dopo la prima uscita avvenuta nei giorni scorsi a Piacenza è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume. La giornata è stata aperta dal Sindaco di Colorno Christian Stocchi che ha fatto gli onori di casa. "Questa nuova tappa - ha affermato il primo cittadino colornese - rappresenta un ulteriore passo avanti lungo questo percorso che si basa sulla collaborazione tra i territori quale elemento fondamentale. E' un'opportunità che può dare alle nostre zone una prospettiva ad ampio respiro, con la regia dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po che si è dimostrata capace di cogliere un'occasione storica come questa". All'appuntamento di Colorno erano rappresentati i Comuni di: Colorno, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali e Sorbolo Mezzani (Parma); Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Novellara (Reggio Emilia); Gonzaga, Motteggiana, Pomponesco, Suzzara e Viadana (Mantova); Casalmaggiore, Martignana Po e San Daniele Po (Cremona). Dopo la presentazione delle attività territoriali per il biennio 2020-21 curata da Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande") la parola è passata agli amministratori dei territori che hanno fornito il proprio contributo sulle possibili valorizzazioni del Po. Per semplificare l'esposizione, renderla maggiormente fruibile e riassumere i concetti emersi nel corso del confronto sono stati coinvolti i facilitatori dell'Autorità Distrettuale Mauro Ferrari e Susanna Ravelli, che hanno raccolto le istanze dei rappresentanti locali suddividendole per tematiche. In generale, la richiesta partita dai territori dell'Area 2 è stata quella di potenziare le connessioni (non solo fisiche) tra gli stessi, cercando di omogeneizzare il più possibile le attività comuni che riguardano iniziative culturali ed

PARMATODAY

Green

Green

Po Grande Riserva Mab Unesco: Comuni riuniti a Colorno per un mosaico unico di iniziative

Dopo la prima uscita è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume

Redazione
25 GIUGNO 2020 17:02

È proseguito nella mattinata di oggi all'interno dell'Aranciaia di Colorno il percorso del WorkinMabPoGrande alla presenza degli amministratori dell'Area 2 della Riserva Mab PoGrande UNESCO che comprende 31 degli 85 comuni complessivi delle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona, Lodi, Rovigo. Dopo la prima uscita avvenuta nei giorni scorsi a Piacenza è stata data nuovamente voce ai territori, i cui rappresentanti hanno elencato risorse, criticità e sfide strategiche da intraprendere grazie ai valori del Grande Fiume.

La giornata è stata aperta dal Sindaco di Colorno Christian Stocchi che ha fatto gli onori di casa. "Questa nuova tappa - ha affermato il primo cittadino colornese - rappresenta un ulteriore passo avanti lungo questo percorso che si basa sulla collaborazione tra i territori quale elemento fondamentale. E' un'opportunità che può dare alle nostre zone una prospettiva ad ampio respiro, con la regia dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po che si è dimostrata capace di cogliere un'occasione storica come questa". All'appuntamento di Colorno erano rappresentati i Comuni di: Colorno, Polesine Zibello, Roccabianca, Sissa Trecasali e Sorbolo Mezzani (Parma); Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Novellara (Reggio Emilia); Gonzaga, Motteggiana, Pomponesco, Suzzara e Viadana (Mantova); Casalmaggiore, Martignana Po e San Daniele Po (Cremona).

Dopo la presentazione delle attività territoriali per il biennio 2020-21 curata da Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande") la parola è passata agli amministratori dei territori che hanno fornito il proprio contributo sulle possibili valorizzazioni del Po.

Per semplificare l'esposizione, renderla maggiormente fruibile e riassumere i concetti emersi nel corso del confronto sono stati coinvolti i facilitatori dell'Autorità Distrettuale Mauro Ferrari e Susanna Ravelli, che hanno raccolto le istanze dei rappresentanti locali suddividendole per tematiche. In generale, la richiesta partita dai territori dell'Area 2 è stata quella di potenziare le connessioni (non solo fisiche) tra gli stessi, cercando di omogeneizzare il più possibile le attività comuni che riguardano iniziative culturali ed

I più letti di oggi

- 1 Sicurezza, il drone del Comune di Parma esamina una galleria artificiale vicino al Taro
- 2 Bonifica Parmense: il nuovo sistema Botte Terzi garantisce una migliore gestione della risorsa acqua
- 3 Po Grande Riserva Mab Unesco: Comuni riuniti a Colorno per un mosaico unico di iniziative

enogastronomiche, segnaletiche per la mobilità slow e per i percorsi architettonici artistici: sintomo, questo, della consapevolezza che sul territorio esistono già esperienze positive che vanno potenziate e messe in collegamento. Dagli amministratori sono confermate molteplici opportunità da cogliere: se da un lato è evidente la necessità di curare l' aspetto delle ciclabili (un turismo che sta mostrando da queste parti numeri sempre più in crescita e che è favorito da progetti quali la ciclovia VenTo e la ciclabile della Food Valley), dall' altro è arrivato da più parti il desiderio di dotare i Comuni di sempre più "polmoni verdi", mirati a un ripristino ambientale che favorisca la biodiversità e corridoi ecologici. "Vogliamo essere a fianco dei territori e condividere passo dopo passo questo percorso - ha affermato il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli - per far capire cosa facciamo e dove andiamo. Siamo in un' area che dispone di tante risorse e attrattività, la vera sfida sarà quella di riuscire a collegare tutti questi puntini e farli diventare segmenti di un' unica connessione che ci aiuti a creare, alla fine di questo cammino, un progetto unitario che tenga conto delle esigenze e delle peculiarità di tutte e tre le aree coinvolte". Martedì 30 giugno alle ore 10 a San Benedetto Po nei locali della biblioteca monastica si terrà l' incontro dedicato agli amministratori dei Comuni coinvolti del Mantovano e Rodigino.

VILLA MINOZZO, DALLA PROVINCIA

Consolidamento di frane interventi sulla viabilità e sostegno al turismo

VILLA MINOZZO Consolidamento di frane, miglioramento della viabilità, sostegno al turismo. Rientrano in questi ambiti le azioni che la Provincia sta portando avanti sul territorio di Villa Minozzo, e che sono stati al centro della visita in Appennino del presidente Giorgio Zanni con il consigliere delegato e al dirigente alle Infrastrutture, Nico Giberti e Valerio Bussei. Zanni ha incontrato il sindaco Elio Ivo Sassi, consiglieri e assessori comunali, i vertici locali di carabinieri e Croce Verde e i rappresentanti di varie associazioni. Oltre al nuovo ponte antisismico della Sp 108 sul rio Sologno, realizzato dalla Provincia con 800mila euro e inaugurato lo scorso ottobre, sono diversi gli interventi finanziati dal Palazzo Allende, in particolare sulle frane. Solo per il bilancio 2019, sono lavori per circa 560mila euro, quasi tutti destinati alla Sp 9, dove si sono già conclusi i cantieri a Lurana e alla Pioppa (due, qui, gli interventi finanziati: uno terminato, l'altro in via di ultimazione in questi giorni). In fase di avvio, invece, un intervento da 70mila euro sulla Sp 61 a Gazzano. «Quest'anno - hanno spiegato Zanni e Giberti - abbiamo inoltre finanziato altri due interventi per 400mila euro, sempre sulla Sp 61 a Gazzano e sulla Sp 9, ma in prossimità del ponte della Gora, dove siamo in attesa di vederci assegnare altri 300mila euro per il 2° lotto. I lavori di Gazzano e del 1° lotto del ponte della Gora saranno aggiudicati entro l'estate». Il sindaco Elio Ivo Sassi: «Si tratta di interventi che confermano l'attenzione della Provincia per il territorio montano, un'attenzione che è sempre stata fondamentale per i nostri Comuni e per lo sviluppo dell'Appennino». La delegazione della Provincia, accompagnata dal presidente di Usi Civici, ha visitato gli impianti di risalita di Febbio, attraverso i quali è possibile raggiungere diversi rifugi e, con una passeggiata, anche la vetta del Cusna (2.121 metri). Zanni: «Il nostro Appennino è una risorsa davvero straordinaria, anche dal punto di vista turistico ed a maggior ragione in questa estate di emergenza sanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Incendio in una casa di Felina messi in salvo sei residenti

La struttura è del Comune e ospita persone sole assistite dai servizi sociali. La scintilla partita da una piastra elettrica. L'allarme dato da un camionista

... dai loro appartamenti. I soccorsi e i volontari della Croce Verde di Castelnuovo Monti, una volta estinti gli incendi (in questi giorni non sono stati), li hanno trasferiti in una casa vicina, dove hanno ricevuto i soccorsi assistiti.

Sul posto erano vigili del fuoco, il sindaco Franco Rini, che abita a Felina, i carabinieri, la polizia municipale, i servizi sociali. I vigili hanno subito provveduto a spegnere l'incendio e mettere in sicurezza le abitazioni. I soccorsi assistiti sono stati evasati le indagini. Da maggio era partita un'inchiesta, ma non è ancora conclusa. L'indagine è stata avviata da una piastra elettrica che aveva causato l'incendio.

Sembra che la causa dell'incendio sia stata una piastra elettrica usata per la cottura del cibo. La struttura comunale, curata assessorato, ospita otto persone sole. Sul tempo presenti e due erano al lavoro, ma sono ancora una villa in fase di completamento di quanto stava accadendo. Gli ospiti sono assistiti dai servizi sociali del Comune e pagano un affitto con spesa sociale proporzionale al reddito.

Ora, dopo lo scoppio dell'incendio, si sta cercando di trasferire i sei residenti, che in attesa di essere trasferiti, sono stati trasferiti in strutture comunali. Alle 15 circa sono partiti i soccorsi, ma i soccorsi sono ancora in corso. Successivamente gli ospiti sono stati accompagnati nelle strutture di accoglienza residenziali. Si può dire che il grande evento abbia avuto un esito positivo. Si può dire che il grande evento abbia avuto un esito positivo. Si può dire che il grande evento abbia avuto un esito positivo.



Castelnuovo Monti - Montagna

Giro di vite anti-Covid tutti con le mascherine nelle vie della movida

Castelnuovo Monti, dopo l'assemblea del Comune, ha deciso di organizzare un giro di vite anti-Covid. Il giro di vite anti-Covid è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Monti. Il giro di vite anti-Covid è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Monti.

Il sindaco di Castelnuovo Monti, Franco Rini, ha annunciato che il giro di vite anti-Covid sarà organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Monti. Il giro di vite anti-Covid è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Monti.

VILLAMINOZZO

Consolidamento di frane interventi sulla viabilità e sostegno al turismo

... che viaggiava nella strada a via Vico Fucina e ha fatto scendere dalla palizzata, quindi ha cominciato a scendere il discesa e a riciclare l'entrambo della gamba. Nel mentre sono giunti tre carabinieri e hanno cominciato a caricare i soccorsi. La palizzata è stata abbassata e i soccorsi sono stati evasati.

... hanno visto con gli occhi i vertici della Provincia e hanno visto con gli occhi i vertici della Provincia e hanno visto con gli occhi i vertici della Provincia.

VETTO

Il ponte del Pomello riapre ai mezzi leggeri

... possibile riparte la circolazione dei mezzi leggeri, soprattutto i ciclomotori e le motorizzate. Per i mezzi pesanti, invece, la Provincia di Reggio Emilia ha deciso di organizzare un giro di vite anti-Covid. Il giro di vite anti-Covid è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Vetto.

Impianto di **depurazione** più grande

Dalla Giunta via libera al progetto di ampliamento nella struttura della Bastia. Potrà servire 130mila abitanti

SAVIGNANO di Ermanno Pasolini Unica Reti ed Hera spa spenderanno quasi 5 milioni di euro per ampliare e completare l'impianto di **depurazione** in zona Bastia. La Giunta comunale ha approvato nella seduta di ieri il progetto esecutivo di un corposo intervento di ampliamento dell'impianto di **depurazione** delle **acque** reflue urbane di Bastia. Si tratta del terzo e ultimo intervento di quanto previsto nel grande progetto generale.

Quella di ieri è stata un'approvazione in linea tecnica da parte del Comune territorialmente competente.

Un atto che costituisce anche autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, inserito nel programma degli interventi 2020-2023 di Hera Spa. Le opere progettate mirano all'adeguamento del processo per ridurre l'azoto totale allo scarico, come richiesto dalla legge. Ad oggi l'impianto è parametrato per una popolazione al di sotto dei 100mila abitanti. Con questo nuovo intervento di adeguamento, sarà in grado di servire una popolazione fino a 130 mila abitanti.

In particolare sarà realizzata una nuova vasca biologica da 5900 mc di capienza e interventi a corredo per una migliore gestione dell'impianto, che sarà ammodernato e automatizzato.

L'investimento, in carico a Unica Reti, proprietaria dell'impianto, e di Hera Spa, gestore, è di 4 milioni 975mila 750 euro.

Soddisfatto Filippo Giovannini sindaco di Savignano: «Si tratta di un'opera molto importante per lo sviluppo del territorio, soprattutto perché ci permetterà di ospitare nuove imprese, stando all'avanguardia sul fronte della green economy e della salvaguardia dell'ambiente».

Il depuratore di Bastia è stato costruito negli anni '80, in via Rubicone Destra che porta nella frazione di Fiumicino. Nel 2006 erano stati eseguiti lavori di adeguamento per 3 milioni di euro.

Un successivo ulteriore miglioramento è stato apportato nel 2012 per 1 milione di euro che ha interessato il funzionamento idraulico. Oggi l'impianto all'interno del processo depurativo produce biogas che viene trasformato in energia elettrica e termica poi riutilizzate **internamente**, con risparmi economici e con un evidente risparmio di risorse ambientali. Un altro fattore importante per le **casce** degli enti pubblici, ma soprattutto in un'ottica di risparmio futuro.

Ermanno Pasolini

Approvato il progetto di ampliamento del depuratore: "Opera importante per il territorio"

La Giunta comunale approva il progetto esecutivo. L'impianto serve i comuni di Savignano, San Mauro Pascoli, Gambettola e zone limitrofe al mare

La Giunta comunale ha approvato nella seduta di oggi il progetto esecutivo di un corposo intervento di ampliamento dell'impianto di **depurazione** delle **acque** reflue urbane di Bastia, nel territorio di Savignano sul Rubicone. Si tratta del terzo e ultimo passo di quanto previsto nel progetto generale (approvato con procedura di screening ambientale con delibera di giunta provinciale 347/2003) di adeguamento dell'impianto alla legislazione vigente in materia di qualità delle **acque** di scarico provenienti da attività di **depurazione**. Quella di oggi è un'approvazione in linea tecnica da parte del Comune di Savignano sul Rubicone, territorialmente competente. Un atto che costituisce anche autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, inserito nel Programma degli interventi 2020-2023 di Hera Spa. Le opere progettate mirano all'adeguamento del processo per ridurre l'azoto totale allo scarico, come richiesto dalla legge. Ad oggi l'impianto è parametrato per una popolazione al di sotto dei 100 mila abitanti: con l'adeguamento, sarà in grado di servire una popolazione fino a 130 mila abitanti, comprendendo sia le aree residenziali che produttive. In particolare sarà realizzata una nuova vasca biologica da 5900 mc di capienza e interventi a corredo per una migliore gestione dell'impianto, che sarà ammodernato e automatizzato.

L'investimento, in carico a Unica Reti, proprietaria dell'impianto, e di Hera Spa, gestore, è di 4.975.750 euro. "Si tratta di un'opera molto importante per lo sviluppo del territorio afferma il Sindaco di Savignano sul Rubicone Filippo Giovannini - soprattutto perché ci permetterà di ospitare nuove imprese e di accompagnare un nuovo sviluppo insediativo e residenziale stando all'avanguardia, in particolar modo sul fronte della green economy e della salvaguardia dell'ambiente". Il Depuratore di Bastia di Savignano è stato costruito negli anni 80 e serve i comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola e zone limitrofe al mare. Nel 2006 erano stati eseguiti lavori di adeguamento per 3 milioni di euro, un successivo ulteriore miglioramento è stato apportato nel 2012 per 1 milione di euro, che ha interessato il funzionamento idraulico. Oggi l'impianto all'interno del processo depurativo produce biogas, che viene trasformato in energia elettrica e termica, poi riutilizzate

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca / Savignano sul Rubicone

Approvato il progetto di ampliamento del depuratore: "Opera importante per il territorio"

La Giunta comunale approva il progetto esecutivo. L'impianto serve i comuni di Savignano, San Mauro Pascoli, Gambettola e zone limitrofe al mare


 Redazione
25 GIUGNO 2020 14:14

La Giunta comunale ha approvato nella seduta di oggi il progetto esecutivo di un corposo intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Bastia, nel territorio di Savignano sul Rubicone.

Si tratta del terzo e ultimo passo di quanto previsto nel progetto generale (approvato con procedura di screening ambientale con delibera di giunta provinciale 347/2003) di adeguamento dell'impianto alla legislazione vigente in materia di qualità delle acque di scarico provenienti da attività di depurazione.

Quella di oggi è un'approvazione in linea tecnica da parte del Comune di Savignano sul Rubicone, territorialmente competente. Un atto che costituisce anche autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, inserito nel Programma degli interventi 2020-2023 di Hera Spa.

Le opere progettate mirano all'adeguamento del processo per ridurre l'azoto totale allo scarico, come richiesto dalla legge. Ad oggi l'impianto è parametrato per una popolazione al di sotto dei 100 mila abitanti: con l'adeguamento, sarà in grado di servire una popolazione fino a 130 mila abitanti, comprendendo sia le aree residenziali che produttive. In particolare sarà realizzata una nuova vasca biologica da 5900 mc di capienza e interventi a corredo per una migliore gestione dell'impianto, che sarà ammodernato e automatizzato.

L'investimento, in carico a Unica Reti, proprietaria dell'impianto, e di Hera Spa, gestore, è di 4.975.750 euro. "Si tratta di un'opera molto importante per lo sviluppo del territorio afferma il Sindaco di Savignano sul Rubicone Filippo Giovannini - soprattutto perché ci permetterà di ospitare nuove imprese e di accompagnare un nuovo sviluppo insediativo e residenziale stando all'avanguardia, in particolar modo sul fronte della green economy e della salvaguardia dell'ambiente".

Il depuratore

Il Depuratore di Bastia di Savignano è stato costruito negli anni 80 e serve i comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola e zone limitrofe al mare.

I più letti di oggi

- 1 Cesena festeggia San Giovanni, il centro diventa una grande area pedonale: spazi allestiti vicino ai locali e concerti
- 2 I vicini segnalano un cattivo odore: maciara scoperta, era morto in casa da giorni
- 3 Dal mare alla montagna, la Notte Rossa sarà lunga una settimana: "La Romagna c'è"
- 4 La banda del bancomat scovata in Romagna, potente esplosione nella notte

internamente, con risparmi economici e con un evidente risparmio di risorse ambientali.

Alta Valmarecchia: ok della Provincia ad aumento estrazioni materiale dalle cave

Il Consiglio Provinciale, nella seduta di questo pomeriggio (giovedì 25 giugno), ha adottato con voto unanime la Variante specifica al Piano Infraregionale delle **Attività Estrattive**. Come spiegato dal consigliere delegato Barbara Di Natale e dal funzionario Massimo Filippini, la Provincia di Rimini, con questa variante parziale al Piae che accoglie e recepisce le osservazioni pervenute dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti competenti (Atersir e Hera), risponde alle esigenze manifestate dai Comuni di Novafeltria e Talamello e dagli operatori del settore delle attività estrattive. In sostanza, si consente di incrementare il quantitativo del materiale da estrarre all'interno dei 4 poli interessati dalla variante (uno a Talamello e tre a Novafeltria) mantenendo invariato il perimetro entro cui l'estrazione può avvenire. Una delle osservazioni pervenute dalla Regione riguardava il luogo del ritrovamento, presso Monte Ceti, di un cranio di dinosauro risalente al Mesozoico, geosito allo scopo perimetrato ma posto comunque al di fuori di una delle tre cave di Novafeltria. Come ha sottolineato il presidente Riziero Santi, e confermato i consiglieri di minoranza Anna Pecci, Cantori e Diotalevi con il loro voto favorevole, "abbiamo recepito le osservazioni pervenute ad una variante che consente di rispondere alla domanda del mercato delle materie prime (calcare e gesso) senza gravare il territorio provinciale da previsioni estrattive che interessino nuovi siti, rispettando al contempo i vincoli e gli obiettivi fissati dal PTCP vigente e gli impatti sull'ambiente e sul territorio generati dall'attività estrattiva".



The screenshot shows the website altarimini.it with the following content:

- Header:** altarimini.it - Il portale d'informazione di Rimini e Provincia. Navigation menu: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, EVENTI, SPORT, TURISMO, ALTRO. Search bar.
- Article Title:** Alta Valmarecchia: ok della Provincia ad aumento estrazioni materiale dalle cave
- Text:** Era stato richiesto dagli operatori di concerto con i Comuni di Novafeltria e Talamello. Novafeltria | 17:53 - 25 Giugno 2020
- Image:** A photograph of a quarry site (Cava di Monte Ceti).
- Text:** Cava di Monte Ceti a Novafeltria. Il Consiglio Provinciale, nella seduta di questo pomeriggio (giovedì 25 giugno), ha adottato con voto unanime la Variante specifica al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.
- Text:** Come spiegato dal consigliere delegato Barbara Di Natale e dal funzionario Massimo Filippini, la Provincia di Rimini, con questa variante parziale al Piae che accoglie e recepisce le osservazioni pervenute dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti competenti (Atersir e Hera), risponde alle esigenze manifestate dai Comuni di Novafeltria e Talamello e dagli operatori del settore delle attività estrattive.
- Text:** In sostanza, si consente di incrementare il quantitativo del materiale da estrarre all'interno dei 4 poli interessati dalla variante (uno a Talamello e tre a Novafeltria) mantenendo invariato il perimetro entro cui l'estrazione può avvenire.
- Text:** Una delle osservazioni pervenute dalla Regione riguardava il luogo del ritrovamento, presso Monte Ceti, di un cranio di dinosauro risalente al Mesozoico, geosito allo scopo perimetrato ma posto comunque al di fuori di una delle tre cave di Novafeltria.
- Text:** Come ha sottolineato il presidente Riziero Santi, e confermato i consiglieri di minoranza Anna Pecci, Cantori e Diotalevi con il loro voto favorevole, "abbiamo recepito le osservazioni pervenute ad una variante che consente di rispondere alla domanda del mercato delle materie prime (calcare e gesso) senza gravare il territorio provinciale da previsioni estrattive che interessino nuovi siti, rispettando al contempo i vincoli e gli obiettivi fissati dal PTCP vigente e gli impatti sull'ambiente e sul territorio generati dall'attività estrattiva".
- Right Sidebar:**
 - Migliora la tua efficienza energetica... utilizza il 110%
 - AMANTINI
 - Camping Village Le Capanne
 - SOLAR CLIMA
 - NUOVO SISTEMA VIRUSFREE
 - Cartomante Luisa Brera
 - oliviero.it
 - ABITI SPOSI SCONTI FINO AL 50%
 - viaggio nei sapori di Romagna